



## PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

**Telefoni:** Mons. Armando Cattaneo (parroco) 02.9602379; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 02.9607787; diac. Massimo 339.2153637; suor Luisa 333.9638587; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16 – 18,30 sabato ore 9,30 – 12)

**E-mail:** [ingioco@tiscali.it](mailto:ingioco@tiscali.it) (prevosto); [donalbertocorti@alice.it](mailto:donalbertocorti@alice.it); [srluisa.zoia@gmail.com](mailto:srluisa.zoia@gmail.com); [max.tallarini@gmail.com](mailto:max.tallarini@gmail.com)

### IN SETTIMANA

#### Domenica 24 PENULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 9.30-12 **DOMENICA INSIEME genitori e bambini 2° anno I.C. (3° elem.)**

Ore 16 Adorazione eucaristica città per genitori e ragazzi 3° anno I.C. (4° elem.) in Prepositurale

#### Lunedì 25

Ore 16.45 Catechismo 3° anno I.C. (4° elem.)

#### Martedì 26

Ore 16.45 Catechismo 1° anno I.C. (2° elem.)

#### Mercoledì 27

Ore 14.45 Doposcuola in Oratorio (anche di giovedì)

Ore 16.45 Catechismo 4° anno I.C. (5° elem.)

#### Giovedì 28

Ore 16.30 Adorazione eucaristica

Ore 16.45 Catechismo 1° media

#### Venerdì 1

Ore 16.45 Catechismo 2° anno I.C. (3° elem.)

#### Sabato 2

Ore 11 Preparazione liturgica ai Battesimi in Oratorio

Ore 14 Consiglio Pastorale della Comunità pastorale

Ore 15-18.30 Confessioni

S. Messa vigilare ore 18.30

#### Domenica 3 ULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi



### AVVISI

1° **DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA:** DE BELLIS MADDALENA Cartanese a.93; BRITANNI VINCENZO a.80; PISCIOTTI GIUSEPPE a.87; FRANCA BAREGGI a.81 mamma di don Federico

Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. La misericordia non può essere una parentesi nella vita della Chiesa, ma costituisce la sua stessa esistenza, che rende manifesta e tangibile la verità profonda del Vangelo. **(Papa Francesco)**

### IL SEGNO DI CROCE CON L'ACQUA BENEDETTA

Il segno di croce con l'acqua benedetta, quando si entra in chiesa, è memoria del battesimo, purifica il nostro spirito e ci prepara all'incontro con Dio. E' un segno di croce sul proprio corpo, toccando la fronte, il petto e le spalle e nominando le tre persone divine, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.



In natura, l'acqua è causa di morte e, insieme, fonte di vita. Da questa ambivalenza costitutiva prende spunto San Paolo per illustrare la realtà del battesimo: nell'immersione muore l'uomo vecchio con la sua eredità di peccato; nella fuoriuscita dall'acqua nasce l'uomo nuovo che, vivendo da figlio e non più da servo, può camminare nella libertà dello Spirito. Di conseguenza, prima di accedere alla preghiera comune o individuale, i fedeli sono invitati a ricordare con gratitudine la loro rinascita battesimale, implorano misericordia e perdono per essere purificati dalle colpe commesse dopo il battesimo, chiedono aiuto e difesa dai pericoli e invocano la grazia dello Spirito Santo che li sproni a camminare sempre in novità di vita. E tutto ciò non è solo pensato, bensì agito con gesti e parole eloquenti.

In primo luogo, la mano, che rappresenta tutta quanta la persona, si protende verso l'acqua benedetta e viene bagnata dall'acqua, ripetendo in certo modo quello che è avvenuto nel giorno del battesimo, quando il nostro capo è stato immerso nel fonte o irrorato dall'acqua versata su di lui. Questa stessa mano traccia un segno di croce sul corpo, aspergendo la fronte (sede dei nostri pensieri), il petto (sede dei nostri sentimenti) e le spalle (richiamo al nostro agire). Quello che il ministro ha fatto al nostro posto nel giorno del nostro battesimo noi, tracciando sul nostro corpo da noi stessi il segno della croce, lo confermiamo. È un atto di totale affidamento alla forza salvifica della croce di Cristo, che rinnova il nostro primo affidamento battesimale; è la sottomissione di tutto ciò che siamo alla logica della croce, che è logica di amore fino al dono di sé; è l'abbandono fiducioso a Colui che dall'alto della croce vigila sui nostri passi, ci guida e di protegge.

Il passaggio della mano dalla fronte al petto e dal petto alle spalle (prima la sinistra e poi la destra) è infine accompagnato dalle parole della fede trinitaria, che Gesù ha esplicitato nel comando dato ai discepoli di battezzare «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19) e che hanno accompagnato la nostra illuminazione battesimale. Esse sintetizzano la fede cattolica; delineano il volto di Dio come Gesù ce lo ha fatto conoscere, pienezza di comunione e di vita; ci affidano il «nome» che è sopra ogni altro nome e che solo merita di essere adorato.



### angolo della PREGHIERA

#### Per ottenere misericordia!

Dio, Padre misericordioso,  
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,  
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,  
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.  
Chinati su di noi peccatori,  
risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male,  
fa' che tutti gli abitanti della terra  
sperimentino la tua misericordia,  
affinché in Te, Dio Uno e Trino,  
trovino sempre la fonte della speranza.  
Eterno Padre,  
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,  
abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen

